



Vademecum di Pronto Soccorso per Cani *(di Emanuela Mamone)*

Gli immancabili in valigetta:

Bottiglia e bottigliette di acqua, bicarbonato; acqua ossigenata 10 vol.; camomilla; Arnica da 9 a 30Ch in granuli, amuchina, Bentelan fiale, ghiaccio istantaneo.

Accessori da valigetta:

siringhe di varie dimensioni (da 2,5 ml e da 5ml); pinzetta, bicchieri di plastica, garze sterili in rotolo, cerotto in rotolo, fazzoletti di carta.

Opzionali:

Argilla Verde Ventilata; Phytolacca pomata; Calendula pomata; Cuprum; Nux Vomica; Apis Mellifica, Belladonna, Zenzero (essiccato o in olio essenziale), laccio emostatico, termometro rettale, guanti monouso.

Cosa fare in caso di:

Zecche

È sempre bene mettere un antiparassitario al vostro cane, scegliete quello che ritenete più adeguato tra le soluzioni spot on e naturali, nel caso troviate una o più zecche attaccate al vostro cane è bene rimuoverle il prima possibile. Il metodo migliore è usare una pinzetta, senza ausilio di olio o alcool, dovete prendere la zecca con la pinzetta ed estrarla piano, tirando in modo costante e veloce, avendo cura che la pinzetta faccia presa il più vicino possibile alla testa. È importante infatti che non rimanga il rostro (quella specie di pungiglione con cui la zecca si attacca) dentro la pelle, a tal fine non dovrete strapparla o rotolarla durante l'estrazione. Se avete il dubbio che sia rimasto il rostro e non siate riusciti ad estrarlo fate visitare il vostro cane dal veterinario per eliminarlo. La zecca può essere causa di diverse malattie, per questo va' rimossa velocemente (entro 12 ore). Viene sconsigliato di usare olio o alcool perché potrebbe causare rigurgito da parte della zecca e con esso rischio di trasmettere patologie. Se avete possibilità disinfettate la parte morsa con betadine o amuchina avendo cura che il cane non possa leccare il punto (se succede con l'amuchina non è poi tanto grave, ma è bene evitare). Esistono in commercio appositi gancetti idonei all'estrazione, in mancanza potete usare una pinzetta.

Api, Calabroni e Ragni

Il loro morso potrebbe causare reazione allergica nel vostro cane con edemi e gonfiori diffusi e conseguenti difficoltà respiratorie, fino allo chock. Applicare acqua molto fredda sul punto del morso, se il vostro cane è a rischio allergico potrebbe essere necessario praticare un'iniezione di bentelan tempestivamente, per poi recarsi comunque dal veterinario. **ATTENZIONE:** il bentelan è un farmaco che va usato con la supervisione di un veterinario, per cui prima di praticare l'iniezione e di recarsi dal veterinario questo va' sempre consultato telefonicamente per stabilire l'adeguato dosaggio in base al peso del cane ed alla gravità del problema, pertanto in questo vademecum non verranno date indicazioni di posologia. Il veterinario potrà eventualmente indicarvi metodi alternativi all'iniezione di somministrazione del farmaco (per esempio per via orale, tramite compresse o per via rettale).



Se non avete bentelan con voi e avete granuli di apis mellifica (5ch) potete somministrarne 3 granuli, anche ripetutamente ad intervalli di 10-15 minuti in base alle manifestazioni dei sintomi, in attesa di recarvi presso il punto veterinario più vicino.

Avvelenamento da veleno per topi

È una eventualità molto pericolosa per il vostro cane, se vedete e vi accorgete dell'ingestione, da parte del vostro cane, di veleno per topi dovrete provocargli il vomito immediatamente. Per questo scopo dovrete fargli ingurgitare acqua ossigenata diluita o in assenza una soluzione satura di acqua e sale (cioè con molto sale) in modo da far rigurgitare quanto più possibile. Chiamate subito il veterinario o recatevi se potete, il quale vi consiglierà la somministrazione di coagulanti (quali ad esempio la vitamina K) che servono a contrastare le emorragie interne causate dal veleno. La vitamina K potrebbe essere prescritta dal vostro veterinario nel caso in cui abbiate solo il sospetto che possa aver ingerito veleno per topi, in questo caso contattate il veterinario ed esprimetegli le vostre perplessità, le manifestazioni dell'ingestione del veleno possono anche essere dopo qualche tempo dall'assunzione. Non somministrate farmaci senza consultare un veterinario il quale stabilirà le dosi e le modalità più opportune.

Processionaria

È un lepidottero che vive nei pressi di pini e querce, diffuso in tutta Italia. Anche il semplice contatto è urticante, in modo molto importante (anche per gli uomini), nei cani può causare fino alla necrosi dei tessuti entrati in contatto, nei casi meno gravi forti irritazioni, molto pruriginose. Lavate la parte entrata in contatto quanto più possibile con acqua fredda, meglio se con acqua e bicarbonato, se è entrata in contatto con la bocca effettuate un lavaggio il più abbondante possibile, se il cane, non si lascia toccare in bocca, usate una siringa senza ago, con cui spruzzare la soluzione in bocca, anche più e più volte; per questo è bene avere con sé tante siringhe di diverso formato, ma anche bottigliette d'acqua possono aiutare in mancanza.

Subito dopo bisognerà correre dal veterinario che indicherà le cure più appropriate, a seconda della gravità del caso. Non toccate con le mani, non cercate di strofinare con un panno, usate acqua a getto.

Per il cane il pericolo maggiore è l'ingestione o l'inalazione dei peli urticanti. Dovrete subito contattare il veterinario nel caso in cui il vostro cane entri in contatto con i peli o li abbia ingeriti o inalati (in questo ultimo caso potrebbe manifestare tosse e starnuti). Le processionarie escono dai nidi quando la temperatura diventa mite, indicativamente tra marzo e aprile; sempre indicativamente in estate il bruco dovrebbe diventare farfalla e quindi innocua, però un occhio in giro buttatelo sempre anche fuori stagione!

Colpo di calore

Il cane libera calore da naso, bocca e zampe (polpastrelli), in caso di eccessivo calore accumulato il cane ansima. I sintomi principali sono: temperatura rettale alta, gengive color rosso scuro, respirazione molto affannosa, bocca e gola secche e saliva densa. Il cane è letargico, non riesce a stare in piedi oppure ad alzarsi, può avere anche svenimenti e perdita di conoscenza. Allontanare il cane dal sole, ponendolo sotto un riparo fresco e ventilato. Inumidire il pelo con acqua fresca e stracci bagnati, senza utilizzare acqua troppo ghiacciata, prediligendo testa, zampe e genitali; usare eventualmente il ghiaccio istantaneo in mancanza di acqua fredda. Predisporre una ciotola



dove il cane possa bere, senza forzarlo, e contattare il veterinario. I rimedi apis e belladonna possono aiutare in attesa del contatto con il veterinario.

Chinetosi (problemi da movimento; mal d'auto, mal di mare)

Può manifestarsi con affanno, irrequietezza, ipersalivazione, vomito. Nux Vomica può essere utile, ma anche l'uso di Zenzero in estratto secco (nelle dosi eventualmente indicate dal veterinario) o in olio essenziale, un paio di gocce disciolte in acqua con la quale bagnare un fazzoletto da far annusare al cane poco prima di partire o ai primi sintomi, o un paio di gocce di olio versato su una pezza da tenere vicino alla zona dove risiede il cane.

Traumi fisici o muscolo scheletrici

Se il vostro cane giocando, correndo o in modo accidentale si fa male, notate zoppicamento, che tende a non appoggiare una zampa, controllate che non siano presenti ferite o corpi estranei nelle zampe tra i polpastrelli e le dita. Se supponete abbia sbattuto o abbia una distorsione potete somministrare Arnica in granuli (diluizione da 9 a 30 ch) 3 granuli anche ogni quarto d'ora come primo intervento e consultate il veterinario se non notate miglioramento dei sintomi. L'arnica è un ottimo rimedio anche per traumi psichici, per esempio un forte spavento. Si sconsiglia l'uso di arnica in pomata o in gel sulla zona contusa sul cane perché l'ingestione per leccamento non fa bene al vostro cane, può essere tossica; mentre nelle diluizioni omeopatiche indicate il cane non avrà alcun effetto collaterale. L'arnica può essere un valido aiuto anche in caso di mal di denti o di coliche addominali di tipo gassoso.

Piccoli problemi della pelle

In caso di piccoli eritemi, punture di insetti senza reazioni allergiche o piccoli e criscoscritti sfoghi cutanei, può essere d'aiuto applicare una pomata a base di phytolacca o di calendula (per eritemi, pruriti o irritazioni su zone circoscritte).

In caso di presenza di forasacchi (spighe di graminacee) diffuse nel periodo primaverile e estivo rimuoverli, se possibile manualmente, i forasacchi possono penetrare la cute, o l'orecchio, causando gravi danni. Se non riuscite a rimuoverli portate al più presto il cane dal veterinario.

Coliche addominali

In caso di coliche addominali, di tipo gassoso, può essere utile somministrare cuprum o arnica o camomilla se il cane accetta di bere, contattare il veterinario per verificare cause e terapia adeguata.

Lesioni e piccole ferite

In caso di lesioni o piccole ferite, come per esempio lesioni superficiali ai polpastrelli con abrasione della parte più esterna, in assenza di ferite profonde o fuoriuscita di sangue, è utile applicare localmente un impasto di argilla ventilata verde con pochissima acqua, questa pappetta ha funzioni antinfiammatorie, disinfettanti e antidolorifiche. In caso di tagli è più indicato disinfettare la parte con amuchina ed ovviamente contattare il veterinario. In entrambi casi, anche se l'argilla verde ventilata può essere tranquillamente ingerita dal cane è bene evitare che il cane lecchi la parte



lesionata per non aggravarne l'infiammazione e perché potrebbe rallentarne la guarigione. In caso di polpastrelli lesionati, oltre che per trauma fisico, per contatto con la neve è utile usare una pomata a base di ossido di zinco (ce ne sono molte in commercio per bimbi), in questo caso evitate che il cane la lecchi fino a che non sia completamente assorbita e cercate di mantenerlo il più possibile a riposo, per favorire la ricicatrizzazione della zona.

È utile sapere

È buona norma controllare il vostro cane al rientro da una gita o da una giornata a zonzo ispezionando le varie parti del corpo, tra le dita, nelle orecchie ed in genere il pelo per verificare l'integrità della pelle, la presenza di corpi o esseri estranei. A seguire nozioni e informazioni utili.

Caratteristiche fisiologiche del cane

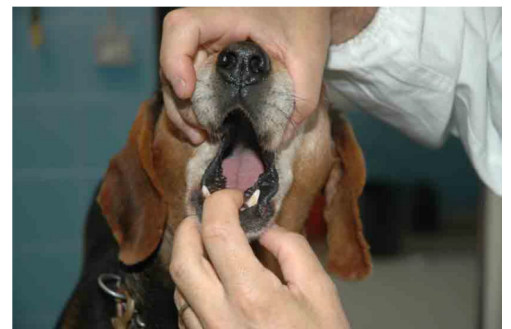
- Polso: 60-80 bpm – battiti per minuto - (si valuta all'arteria femorale: appoggiare il dito indice, medio e anulare della mano sul lato interno della coscia circa all'altezza dell'inguine, farle scorrere, senza esercitare forte pressione, fino a che non si percepisce un "cordoncino" ovvero l'arteria. Soffermarsi esercitando una pressione molto lieve fino a che non si sentono le pulsazioni dell'arteria.
- Temperatura: 38°-38.5°C (rilevazione rettale, con termometro tenuto in loco 1-2 minuti)
- Respiro: 17-20 atti respiratori per min

Come somministrare i granuli omeopatici

i rimedi omeopatici in granuli citati in questo vademecum sono da usare in "diluizioni basse" (da 9 a 30ch), le più indicate per i traumi acuti, cioè per quelle patologie che non hanno una storia cronica, ma un'insorgenza repentina data da una causa scatenante. I granuli indicati si somministrano 3 alla volta, senza mai toccarli con le mani, o mettendoli nella guancia del cane (tra la guancia e i denti) o dopo averli sciolti in poca acqua (ci impiegano circa 8-10 minuti per sciogliersi), prelevati con una siringa senza ago e dandoli in bocca al cane sempre senza ago (!). In pronto soccorso la somministrazione può avvenire anche ogni 15 minuti o ogni volta che si ha una recrudescenza dei sintomi.

Come aprire la bocca al vostro cane per ispezionarla o per dare pillole (non omeopatiche) prescritte dal veterinario

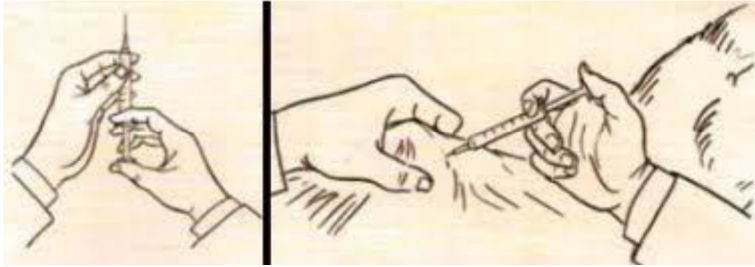
aprire la bocca utilizzando pollice e indice della propria mano posti dietro i canini superiori, frapponendo il labbro superiore tra dita e denti. Se dovete somministrare una pillola posizionarla nella parte più interna della lingua, esercitando una leggera pressione sulla stessa e richiudere la bocca al cane in modo per stimolare la deglutizione.





Come fare un'iniezione sotto cute al cane

Per le iniezioni sotto cute si procede in questo modo: dopo aver caricato la siringa, in accordo alla dose prescritta del medico veterinario, si prende tra pollice e indice della mano sinistra una plica (porzione) di pelle sulla parte alta del dorso, dalla parte della base del collo, sollevandola e inserendo l'ago parallelamente alla schiena del cane e iniettando il farmaco sottocute dopo aver allentato un po' la presa per creare una cavità che possa ricevere il farmaco. È sempre bene farsi aiutare da qualcuno che tenga la testa del cane un po' bassa per evitare che sollevandola possa causare la rottura dell'ago.



BLS (Basic Life Support) sostegno di base alle funzioni vitali

Tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare (RCP) ed una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali, se il cane mostra arresto cardiaco; per verificare che ci sia attività cardiaca una volta posizionato il cane a terra sul fianco destro poggiare la mano sul torace all'altezza della quarta/sesta costola.

Posizionare il cane su un piano rigido, pavimento, e su un fianco, sul suo lato destro. Seguire la procedura A B C

A: airway - verificare che le vie respiratorie siano libere

B: breathing - verificare la presenza del respiro

C: circulation - verificare presenze/o efficacia del battito cardiaco per garantire il circolo sanguigno

Liberare le vie respiratorie - Procedere alla rianimazione cardio polmonare - Applicare pressione in base alla stazza dell'animale:

massaggio cardiaco esterno (mec):

Se non rilevate battito cardiaco effettuate 60 compressioni per minuto (60 per cani grandi; 80/100 compressioni al minuto per cani di piccola taglia); compressioni all'altezza del 4°-6° spazio intercostale, proporzionate al peso del cane (usando 2 mani per cani di taglia grande con pressioni di circa 2,5-7cm; 1 mano per cani piccoli o cuccioli con pressioni di circa 1-2,5cm), lo spostamento relativo della parete toracica deve essere del 20-25%, rapporto tra il tempo di compressione e quello di rilascio 2:1;



Rianimazione cardio polmonare:

Se il cane non ha battito e non respira ogni 15 compressioni insufflare aria attraverso la bocca verificando che la posizione della testa sia naturale, ma leggermente estesa per far passare l'aria, e che insufflando l'aria il torace si muova. Non perdere il contatto con il corpo del cane nella fase di rilascio del massaggio, durante la sequenza, per evitare dannosi "rimbalzi" – potete alternare 15 massaggi e 1 o 2 insufflazioni bocca tartufo se siete da soli; la compressione del torace in caso di massaggio cardiaco richiama già aria nei polmoni per cui prima di fare le insufflazioni verificate che il cane non abbia già ripreso a respirare: controllando il movimento del ventre o ascoltando se è presente il respiro ponendo l'orecchio vicino alla bocca del cane.

N.B. O insufflate aria dal tartufo tenendo chiusa la bocca; o nella bocca chiudendo il tartufo (meglio il primo), a meno che il cane non sia tanto piccolo da insufflare contemporaneamente sia nel tartufo che nella bocca. Durante le insufflazioni non praticate il massaggio per consentire al torace di dilatarsi.

In caso di arresto cardiaco il massaggio va praticato entro 4 minuti dall'arresto, prima lo fate meglio è. Non praticate il massaggio cardiaco se c'è battito! Se il cane non respira e presenta battito verificate che non ci sia qualcosa che ostruisca le vie aeree da rimuovere, cercate di insufflare aria fino alla ripresa autonoma del respiro. Contattate immediatamente il veterinario.

Questo Vademecum ha il solo scopo di fornire un primo intervento di supporto per il vostro caso in attesa di contattare o recarsi presso un medico veterinario.

In qualsiasi caso abbiate dubbi circa la natura del malessere del vostro cane contattate al più presto una struttura veterinaria adeguata. Non improvvisare cure potreste mettere a rischio la salute del vostro cane. È sempre bene prima di partire munirsi del recapito telefonico cellulare del vostro veterinario di fiducia ed informarsi sui veterinari e sulle farmacie più vicine alla località dove vi recate in modo da avere sempre chiaro il punto di primo soccorso più vicino.